

L'ultima sparata

La Boldrini fa una commissione contro chi non vuole islamici e rom

::: TOMMASO MONTESANO

■■■ L'obiettivo è la stesura, entro la fine della legislatura, di un «Rapporto sull'odio in Italia». Odio frutto di «xenofobia», «antisemitismo», «islamofobia», «antigitanismo» (laddove le vittime sono i rom), «sessismo», «omofobia».

L'ultima idea di Laura Boldrini si chiama «Commissione su intolleranza e odio». Un gruppo di studio, formato da deputati ed esponenti di organizzazioni attive sul fronte dei diritti umani, che venerdì scorso si è riunito per la prima volta sotto la guida del presidente della Camera.

È Boldrini, infatti, la regista della nuova Commissione di Montecitorio. Undici deputati, compreso il presidente della Camera, e 14 «esperti» per fare luce «sulle forme di nuovo razzismo» - anche on line - che albergano nel Belpaese. «Un salto di qualità per Montecitorio nell'impegno contro intolleranza, xenofobia, razzismo e odio», ha esultato la terza carica dello Stato il giorno dell'insediamento della sua creatura. La Commissione, infatti, è nata per volere di Boldrini: non è d'inchiesta, particolare che avrebbe obbligato l'Aula a votare una proposta di legge ad hoc, ma un semplice gruppo di studio i cui componenti extraparlamentari lavoreranno «a titolo gratuito», fanno sapere da Montecitorio.

A spingere il presidente della Camera a istituire la nuova Commissione, le sollecitazioni provenienti dal Consiglio d'Europa, che ha istituito la carica di Relatore generale sul razzismo e l'intolleranza. In Commissione siede un componente per ogni gruppo. Tra gli esperti, ci sono il linguista Tullio De Mauro, la sociologa Chiara Saraceno e, tra gli altri, i rappresentanti di Amnesty International, Arci, Istat, Unhcr e Human rights watch.



Laura Boldrini [Ansa]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

